

mani, presente lui; e il re va avanti, e à ordinà a l' orator sia *omnino* fin X di, li a Tors *etc.*

*Da Milam, di Vincenzo Guidoto, secretario, di 15.* Come mandava ditte lettere di Franza, et che francesi li à ditto, disnando con monsignor di Chiaromonte, che il re à ordinato, in castello si butti 4 cortaldi a un certo modo, qual saranno fati quest' altra settimana, per meterli su la nave Chiaranta, è in Provenza, e se li manderà a Zenoa, e de li, con navilij, saranno conduti in Provenza, dove si prepara l' armada *etc.* *Item*, monsignor di Obigni e di Chiaromonte sono stati a Vegevene, a trovar e visitar missier Zuan Jacomo Triulzi.

430 *Item*, monsignor di Sans, orator dil *roy*, partito da Turich, da' sguizari, per andar a la dieta a Feltimburg, par in strada, da quelli di Lucerna, siali stà tolto li cariazzi *etc.*; *unde*, quelli di Turich, messi in arme, veneno driedo e recuperò ditti cariazzi. *Item*, quel Piero di Locha, milanese, li disse de li do che venivano per brusar l' arsenal, li à ditto, eri di Milan se partiteno in hordine dil tutto, sì che si habi a mente *etc.*; *unde*, per colegio fo scritto a ditto secretario, fazi esso Piero di Locha vengi de qui, et comesso a li patroni di l' arsenal fazi custodia bona, et non lassi intrar niun in la caxa, per questo rispeto.

*Di missier Zuan Jacomo Triulzi, soto scritto: Johannes Jacobus Triulzius, marchio regius etc., a la Signoria nostra, data a di 13, a Vegevene, dil presente.* In recomandation di certe intrade à missier Erasmo Triulzi, suo parente. Prega la Signoria li voglij far restituir; *etiam* missier Erasmo scrive.

*Da Padoa, di sier Lunardo Mocenigo, podestà, di eri.* Come è stato a visitation dil cardinal Santa Maria im Portigo, ivi venuto; et mostratoli la lettera li scrive la Signoria. Ringratiò molto, e si ricomanda.

*Da Roverè, di sier Mafio Michiel, podestà, di 16.* Zercha la lettera abuta di far la description di homeni di la terra e dil territorio, la farà *etc.* Et avisa li, in la forteza, esser certo formento per monition, qual saria meglio venderlo, e meter dil novo, perchè cussi si vasta.

*Da Puola, di sier Marco Navaier, conte, di 7.* Come a di do sequite che quelli di certo locho, sotto Pexin, locho dil re di romani, veneno a tuor 50 animali sul nostro territorio *etc.*, *unde* lui, conte, mandò uno homo da quel capetanio a dolersi, e, avanti el si partisse, feno altro a danno su quel di Mormoran; *unde* quelli di Mormoran, postosi in hordine, andono a l' incontro, ritolseno la preda, et ne fè di l' altra. E il capetanio preditto, al messo era li, manazò as-

sai, non lo volendo lassar, e a la fin lo lassò con promission di farli render; *tamen* esso conte li à scritto, volendo li soi animali, fazi restituir quelli à tolto sul nostro *etc.* Et, per colegio, ditto conte fo laudato, et ditto habi custodia *etc.*

*Item*, fono expedite la risposta di do lettere venute eri; una dil vescovo di Trieste, si duol di Antonio Cavaxa, exator a le cazude, per uno beneficio ha Humago, che li ha tolto intrade con danno *etc.* Et di questo, domino Erasmo Brascha, capetanio di Trieste, *etiam* ne scrive; et fo ordinato si veda li conti, et expedir il suo messo. *Item*, un' altra lettera dil vescovo di Trento, si duol dil podestà di Roverè, à tolto certi paternostri di corallo a uno suo, per contrabando *etc.*; *unde*, consulente colegio, fo scritto a Roverè, subito li fazi render.

Da poi disnar fo conseio di X semplice; et parte fo con zonta di colegio. E *tamen* li savij alditeno alcuni oratori di Casal Mazor; et poi li savij introno nel conseio di X, dove era altra zonta.

*Da Roma, di l' orator, di 12.* Come fu a palazzo col cardinal regino, va legato in Hongaria, et parlando insieme di la sua expedition, disse saria presta, et veria a Venecia, dove la Signoria li daria quella instruction *etc.*; ma il tutto era, la Signoria mandasse bon subsidio di danari. E poi introno insieme, et con l' orator yspano, el qual orator tratò la materia di l' acordo di colonesi col papa, e molto si alterò. Et el cardinal Urssino è tornato in Roma, non sa quello sarà di tal pratiche; et ditto orator solicitò haver la cruciata, per causa di l' armada, e non haver se non 30 milia ducati, ch' è per una paga; et il papa vol retifichar prima con quelli reali, che dita armada starà *nutu pontificis contra turcas*. Or l' orator nostro solicitò il papa a la expedition dil legato per Hongaria, e il papa lo chiamò, dicendo: Volè vu andar domam via? Vi licentieremo di concistorio. Rispose: *Pater sancte*, no, per non aspetar in via le bolle, come il curzense. E concluse spazarlo luni *infallanter*. *Item*, il papa fè lezer lettere di 4, da Forli, dil ducha; li avisa l' aquisto di Val di Lammon, e spera haver Faenza. *Item*, ricevuto nostre, è stato col messo dil re di Hongaria dal papa, per mandar il capello al cardinal Ystrigonia. Soa santità è contento di mandarlo. *Item*, dil beneficio di quel da Trecho, non fa 0, per non voler il papa.

*Dil ditto, di 13 fin 14.* Come, hessendo tornato in Roma el cardinal di Siena, fo a sua visitation, exortandolo a sollicitar a la expedition *etc.* Soa santità promisse di far. El qual, insieme col Michiel e Napoli, sono li primi e molto caldi a l' impresa. Et